

L' Eterna Giovinezza



Il ronzo del motore, somnesso,
nell'aria si spande:
il vuoto dei miei pensieri preme,
scruta le macerie che mi scavi dentro.
"Non partire! Non andar via!".
Anche se per poco a visitar la figliola mia.
E' un tormento: hai paura del Silenzio
che sulla soglia ristagna,
nelle notti cieche delle mute stelle
a volteggiar com'ali nere di farfalle.
*"Sei tu che colmi la mia vita,
tu solo."*
Figliolanza è vana,
lontana, assente,
e noi qui, soli, a coltivare i residui giorni
come gerani in vaso.
Al pari d'un fanciullo,
mi baci e mi ribaci,
possiedi in mano il tuo segreto,
com'edera aggrappata alle mie mura.
"T'amo, sì t'amo",
più del primo giorno
che ci stringemmo sulla nuda terra,
ebberi d'amore.
Or siam qui, paghi di sole,
e nel calore che le membra indora
cerchiamo l'*Eterna Giovinezza*
per perderci nei sogni d'ieri e d'oggi,
amanti senza spazio e senza tempo.